

What's a DDoS attack?





Gli attacchi **DDoS(Distributed Denial of Service)** hanno radici che risalgono agli anni '90: nel 1996, Panix subì SYN flood attack, mentre nel 1997 durante il DEF CON Khan C. Smith tolse l'accesso ad internet a tutta Las Vegas.

Il **primo grande attacco DDoS** documentato si è verificato nel **2000**, quando Michael Calce, noto come "Mafiaboy", ha lanciato una serie di attacchi contro grandi siti web come Yahoo!, eBay, Amazon, e CNN, causando interruzioni significative.

Questi attacchi si basano su una rete di computer infettati (botnet) che sovraccaricano i server bersaglio con un'enorme quantità di traffico, rendendo i servizi inaccessibili agli utenti legittimi.

Nel corso degli anni, la complessità e la frequenza degli attacchi **DDoS** sono aumentate, diventando uno strumento comune nelle cyber guerre e nelle proteste online. Oggi, la protezione contro i DDoS è una componente cruciale della sicurezza informatica per le organizzazioni di tutto il mondo.

















What's a DoSi attack?





DoS è un tipo di attacco informatico in cui un singolo dispositivo (come un computer o un server) cerca di sovraccaricare la risorsa di destinazione (come un sito web o un server di rete) con un volume eccessivo di richieste. L'obiettivo principale di un attacco DoS è quello di esaurire le risorse del sistema di destinazione, come la larghezza di banda di rete o la capacità di elaborazione, rendendo così il servizio inaccessibile agli utenti legittimi.

- Origine singola: L'attacco proviene da una sola sorgente, che può essere un computer compromesso o un server controllato dall'attaccante.
- Semplicità: Poiché l'attacco viene eseguito da una singola fonte, può essere più semplice da individuare e mitigare rispetto a un attacco DDoS.
- Tipologie: Gli attacchi DoS possono includere il flooding della rete con pacchetti di dati, il consumo delle risorse del server con richieste valide ma onerose o il crash dei servizi attraverso vulnerabilità di sicurezza.



















Hacktivismo

Guerra - cibernetica

Estorsione

Intrattenimento

Competizione

I criminali possono
sferrare un attacco DDoS
contro società o siti web
di cui non condividono le
convinzioni filosofiche o
ideologiche.

I governi possono usare
le minacce informatiche
come gli attacchi DDoS
per indebolire
l'infrastruttura critica di
uno stato nemico.

I criminali spesso si servono delle minacce DDoS per **estorcere denaro alle aziende**. Molti attacchi vengono sferrati dagli hacker a puro scopo di divertimento per creare scompiglio o provare il crimine informatico.

Un'azienda può sferrare un attacco DDoS contro un'altra società per guadagnare un vantaggio competitivo.

Diritto di accesso

sanitari e governativi.

Gli attacchi DoS e DDoS impediscono agli utenti legittimi di accedere ai servizi online, violando il loro diritto di accesso a informazioni e servizi. Particolarmente critico per servizi essenziali come quelli bancari,

Danni economici

Possono causare gravi perdite finanziarie per le aziende, non solo per il tempo di inattività, ma anche per i costi associati alla mitigazione e riparazione dei danni.

Responsabilità civile e penale

I responsabili degli attacchi possono essere perseguiti sia civilmente che penalmente. Questo può comportare multe sostanziali, risarcimenti per danni e pene detentive.

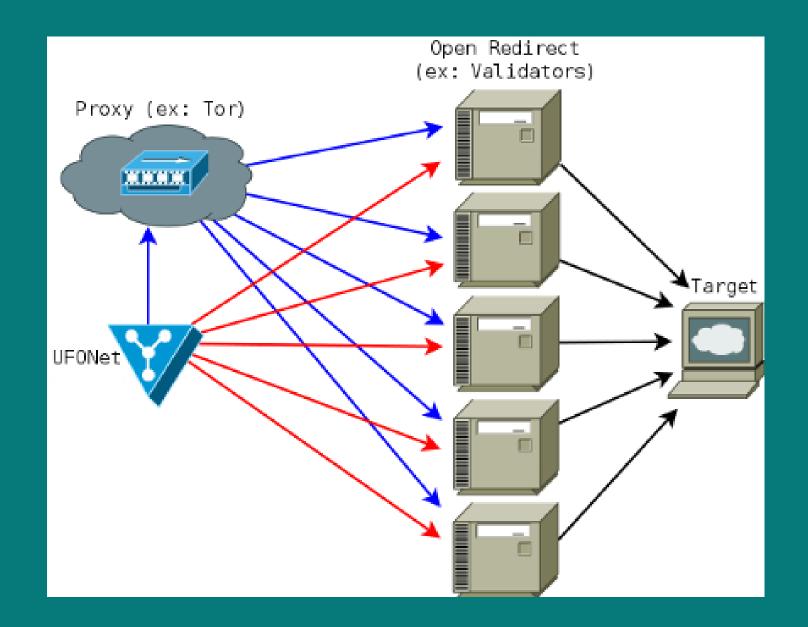
Uso di botneti

L'uso di botnet per attacchi DDoS comporta ulteriori implicazioni legali. Compromettere computer di terze parti per creare una botnet è un **reato grave**, con pene che possono includere lunghe condanne detentive.

Responsabilità degli intermediari

I provider di servizi internet (ISP) e altre entità intermediarie possono essere tenuti a implementare misure di sicurezza per prevenire attacchi DDoS. La mancata adozione di tali misure può comportare responsabilità legali.

UFONet



https://it.wikipedia.org/wiki/UF0Net



UFONet (User Friendly Open Network) è un **toolkit** di tipo DDoS (Distributed Denial of Service) open-source, creato da un gruppo di sviluppatori anonimi nel **2016**.

E' stato progettato per lanciare attacchi DDoS contro siti web e servizi online, con lo scopo di renderli inaccessibili o rallentare notevolmente le loro prestazioni. Ciò viene fatto inviando un grande numero di richieste HTTP verso il bersaglio, in modo da sovraccaricare il server e renderlo impossibilitato a rispondere alle richieste legittime degli utenti. Utilizza una tecnica chiamata "amplification attack", che consiste nell'utilizzare server di terze parti (ad esempio, server DNS o NTP) per amplificare il traffico verso il bersaglio. Ciò consente di aumentare la potenza dell'attacco e rendere più difficile l'identificazione delle fonti dell'attacco.









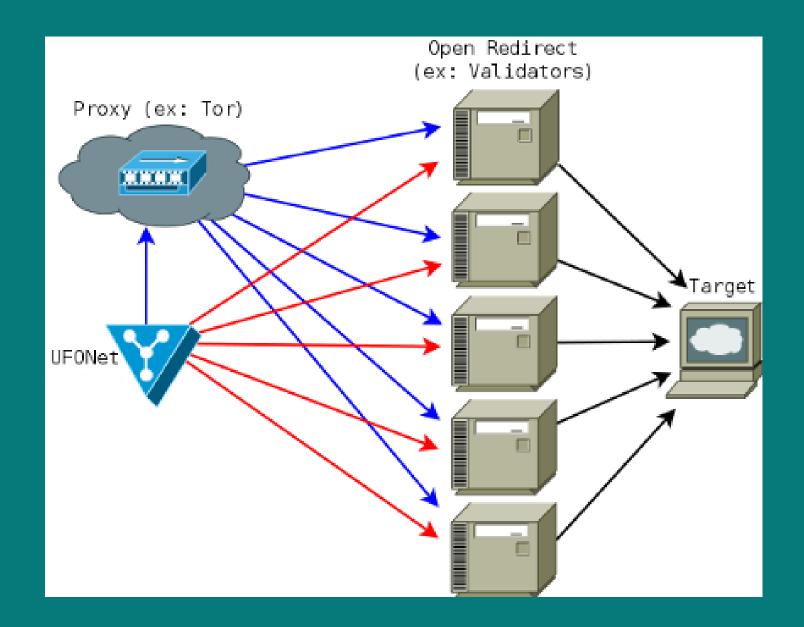








UFONet



https://it.wikipedia.org/wiki/UF0Net-



Il **toolkit** è stato creato con l'obiettivo di dimostrare la vulnerabilità dei sistemi di sicurezza online e di sensibilizzare gli sviluppatori e gli amministratori di sistema sulla necessità di implementare misure di sicurezza adeguate per proteggere i loro siti web e servizi.

Cltandoil sito web di UFONet, UFO è un toolkit distruttivo, P2P e crittografico che permette di eseguire attacchi DoS e DDoS sul Layer 7 (APP/HTTP) attraverso l'exploit di vettori Open Redirect su siti web di terze parti per agire come una botnet, e sul Layer3 (Network) abusando del protocollo.

Funziona anche come DarkNET criptata per pubblicare e ricevere contenuti creando una rete globale client/server basata su un'architettura P2P a connessione diretta.

Bisogna sottolineare che chiunque esegua questo tipo di attività senza avere una conoscenza approfondita delle tecnologie coinvolte e delle conseguenze legali, è considerato un "lamer", un aspirante cracker, con conoscenze informatiche limitate e basilari.

















Simulazione di attacchi realistici

UFONet può simulare attacchi realistici (inclusi di tipo TCP SYN flood, UDP flood, ICMP flood) permettendo di valutare la resistenza del sistema o della rete bersaglio.

Personalizzazione degli attacchi

UFONet consente di personalizzare gli attacchi DDoS in base alle esigenze specifiche (tipo di attacco, frequenza e durata).

Analisi dei risultati

Fornisce una serie di metriche e rapporti sull'attacco (velocità di trasferimento dei dati, numero di pacchetti inviati e ricevuti, risposta del sistema o della rete bersaglio).

Accessibilità

Essendo un toolkit opensource e gratuito risulta accessibile a tutti.

Facile da utilizzare

Interfaccia utente userfriendly, anche per gli utenti non esperti in sicurezza informatica

Abuso

Utilizzandolo per lanciare attacchi DDoS illegali contro sistemi o reti senza autorizzazione, può comportare conseguenze serie.

Simulazioni limitate

Può non essere in grado di simulare tutti i tipi di attacchi DDoS, il che può limitare la sua efficacia come strumento di test di sicurezza.

Falsi positivi

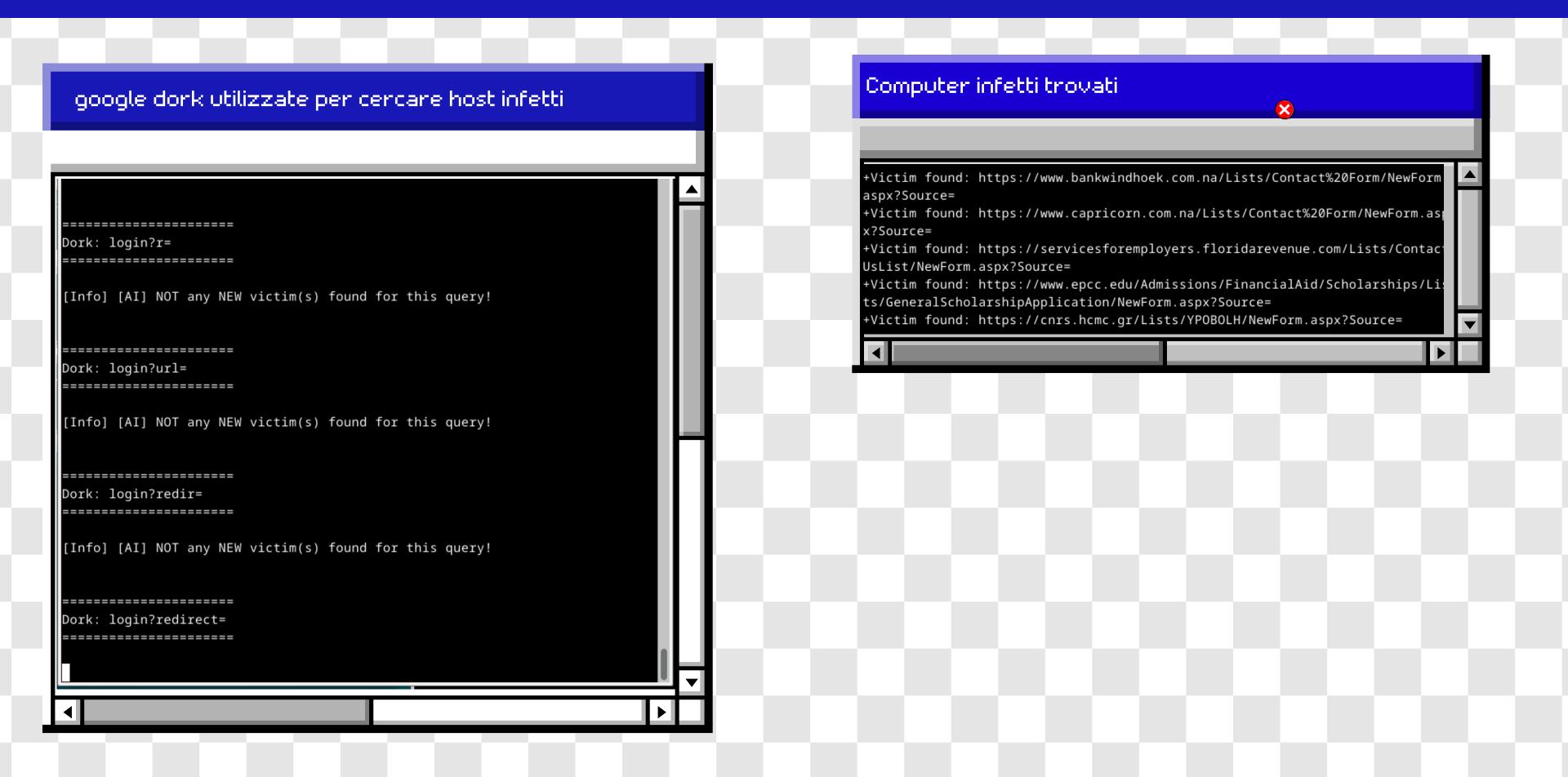
Talvolta segnala attacchi DDoS che non sono realmente in corso, portando a falsi allarmi e perdite di tempo.

Manutenzione

Richiede costante manutenzione e aggiornamento per rimanere efficace.

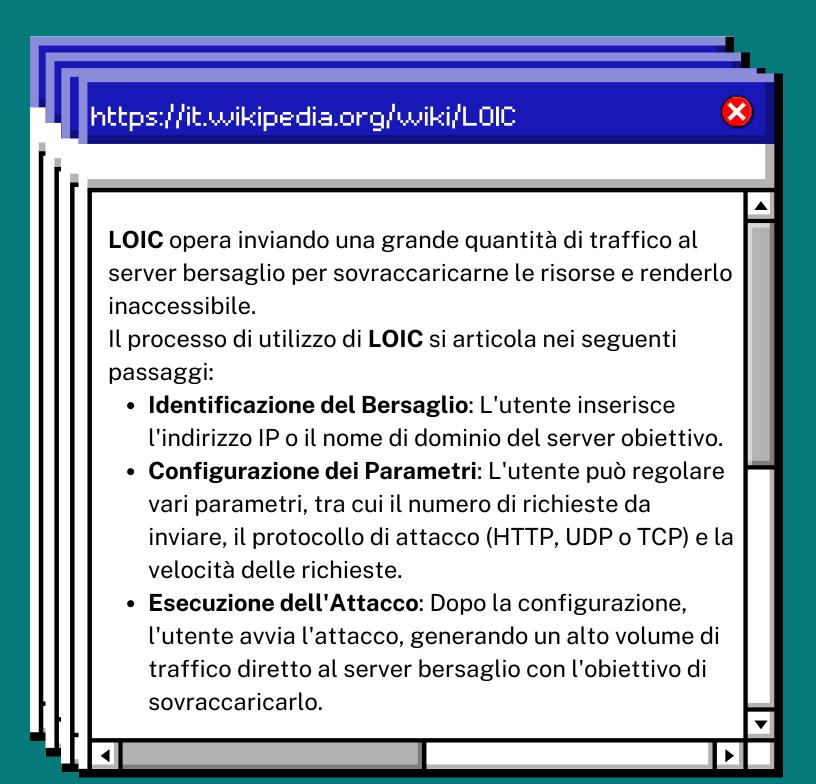
Facile da utilizzare

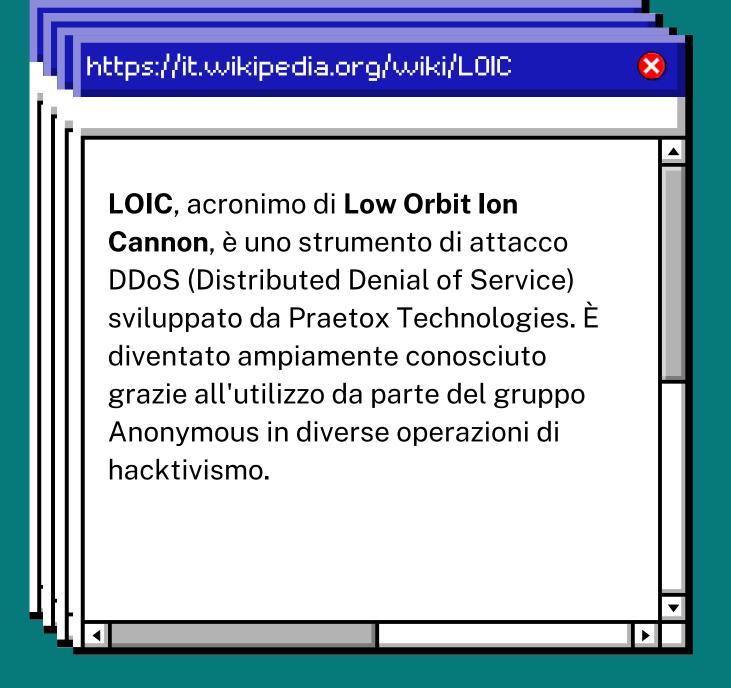
Essendo user-friendly,
permette di lanciare
attacchi anche a utenti
con conoscenze
informatiche limitate che
non sono consapevoli
delle loro azioni.



FONet • UFONet • UFONet •UFONet • UFONet • UFONet• UFONet• UFONetUFONet • UFONet • UFONet •UFONet • UFONet • UFONet• UFO

LOIC















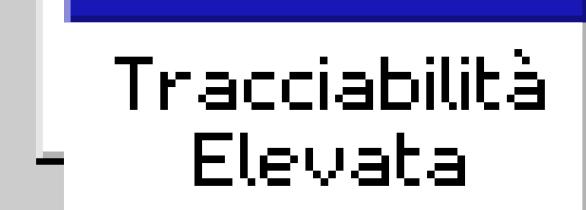




LOIC è dotato di un'interfaccia utente semplice e intuitiva, che lo rende accessibile anche a chi ha poca esperienza tecnica.

Essendo open source, LOIC è disponibile gratuitamente e può essere personalizzato dagli utenti per specifiche necessità.

LOIC è in grado di generare un elevato volume di traffico, che può mettere in difficoltà server non adeguatamente protetti.



Limitata Efficacia contro Difese Avanzațe

Conseguenze Legali

LOIC non offre meccanismi per nascondere l'indirizzo IP dell'attaccante, rendendo facile tracciare l'origine degli attacchi.

I moderni sistemi di difesa contro DDoS, inclusi firewall avanzati e servizi di mitigazione DDoS, possono neutralizzare l'efficacia di LOIC. L'utilizzo di LOIC per condurre attacchi DDoS è illegale nella maggior parte dei paesi e può comportare severe ripercussioni legali per gli autori degli attacchi.

	8	
IMMA CHARGIN MAH LAZER Lock on		
NONE!		
Timeout HTTP Subsite Append random chars to the URL TCP / UDP message Append random chars to the message use GET U dun goofed use gZip		
80 TCP - 10 Wait for reply 25 Port Method Threads Sockets / Thread <= faster Speed slower => Attack status		
	Manual Mode (Do it yourself) RC Mode (HiveMind) DAMN OverLord Up? Interval: 30 Disconnected. Lock on Lock on IP Lock on Selected target NONE! Selected target Lock on Timeout HTTP Subsite Append random chars to the UPL TCP / UDP message Append random chars to the message Use GET 30 Verification of the UPL Sockets / Thread Append random chars speed slower =>	Manual Mode (Do & yourself) RC Mode (HiveMind) 8687 #loic Disconnected. DAMN OverLord Disconnected. 1. Select your target URL P Lock on MMA CHARGIN MAH LAZER Selected target. Append random chars to the URL Timeout HTTP Subsite Append random chars to the URL Append random chars to the message Use (JET) But dun goofed Use (JET) Affack status Affack status Affack status Affack status Connecting Requesting Downloading Downloaded Requested Failed

Loic- Loic-

HOC





HOIC opera inviando un elevato numero di richieste **HTTP** verso il server bersaglio, con l'obiettivo di esaurire le risorse del server stesso. Il processo operativo di HOIC può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- Identificazione del Target: L'utente specifica l'indirizzo IP o il nome di dominio del server da attaccare.
- Configurazione dei Parametri: L'utente può personalizzare numerosi parametri, tra cui il numero di thread da utilizzare, il tipo di richieste HTTP da inviare e l'inclusione di booster scripts per intensificare l'attacco.
- Esecuzione dell'Attacco: Dopo la configurazione, l'utente avvia l'attacco e HOIC inizia a generare un volume massiccio di traffico HTTP diretto verso il server bersaglio, con l'intento di saturarne le capacità di gestione.

















Diversificazione delle Richieste

Flessibilità

Grazie alla sua capacità di generare un volume significativo di traffico. HOIC è particolarmente efficace nel sovraccaricare server che non dispongono di robuste difese DDoS L'uso di booster scripts incrementa la complessità delle richieste inviate, complicando la difesa da parte dei sistemi di sicurezza del server target

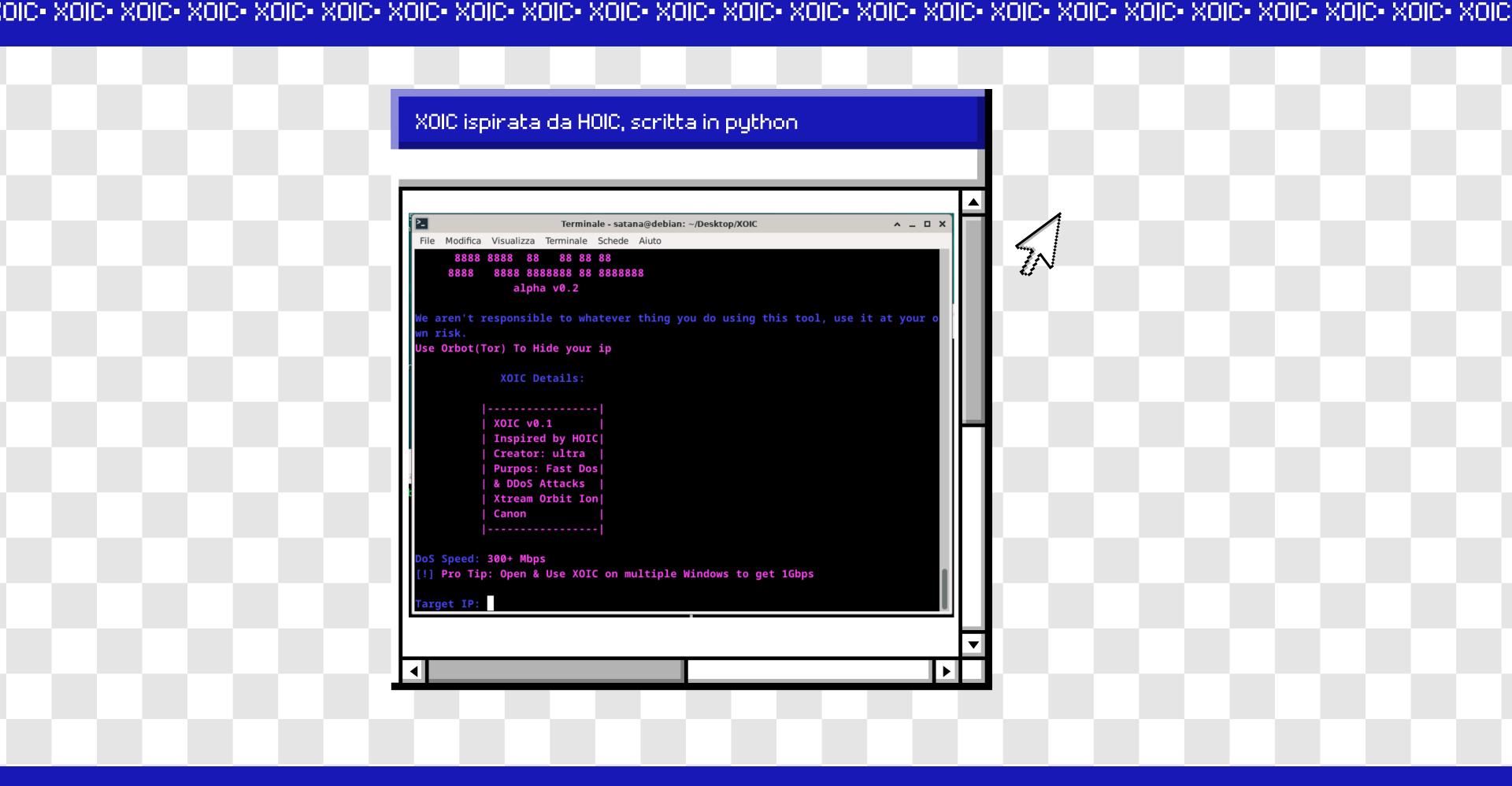
La capacità di indirizzare più bersagli contemporaneamente rende HOIC uno strumento versatile per attacchi su larga scala.

Facilità di Tracciabilità

Implicazioni Legali Efficacia Ridotta contro Difese Moderne

Analogamente a LOIC, HOIC non include meccanismi di anonimizzazione, rendendo possibile il tracciamento dell'origine degli attacchi fino all'attaccante.

L'uso di HOIC per attacchi DDoS è illegale nella maggior parte delle giurisdizioni e può comportare gravi conseguenze legali per chi lo utilizza. Molti server moderni sono equipaggiati con avanzati sistemi di difesa DDoS che possono attenuare l'impatto degli attacchi condotti con HOIC.



ic• xoic• xoic•



https://it.wikipedia.org/wiki/MIRAL



Mirai (dal giapponese 未来, "futuro") è un malware progettato per operare su dispositivi connessi a Internet, specialmente dispositivi **IoT** ed è stata utilizzata lo stesso anno in svariati attacchi DDoS. Il codice sorgente di **Mirai** è stato sottoposto a reverse engeneering, e da C è stato riscritto in Python e poi pubblicato su GitHub in open source.

Il Command and Control implementato da Mirai supporta una semplice interfaccia a riga di comando, che permette all'attaccante di specificare un vettore di attacco, ossia uno o più indirizzi IP vittima e la durata dell'attacco.

Per quanto riguarda le funzioni di attacco, Mirai è capace di lanciare varie tipologie di attacchi DDoS. A livello applicazione può lanciare attacchi di tipo HTTP floods, mentre a livello di rete e trasporto è capace di lanciare attacchi di tipo GRE IP and GRE ETH floods, SYN and ACK floods, STOMP floods, DNS floods e UDP flood. Inoltre, il CnC è sempre in attesa che i BOT comunichino i nuovi dispositivi infettati e le loro credenziali, le quali vengono usate per copiare il codice del virus e ampliare la Botnet.







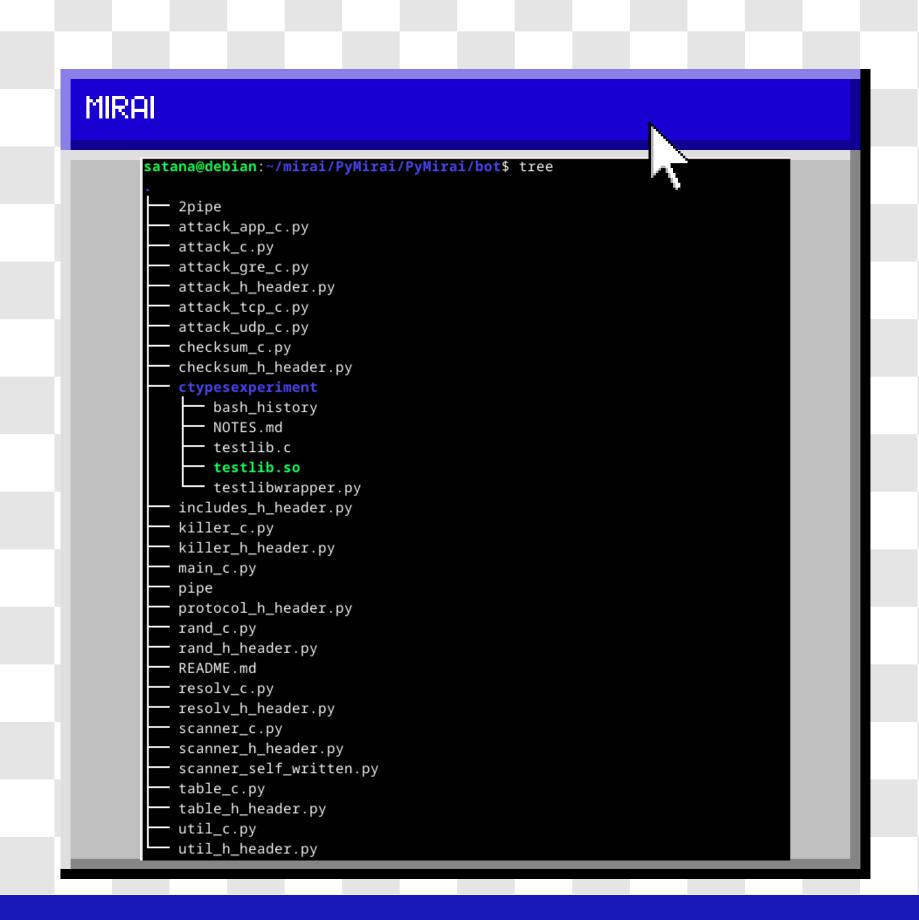








MIRAL • MIRAL



```
MIRAI
   util_itoa = util_c.util_itoa
   util_memsearch = util_c.util_memsearch
   util_stristr = util_c.util_stristr
   util_fdgets = util_c.util_fdgets
   util_isupper = util_c.util_isupper
   util_isalpha = util_c.util_isalpha
  util_isspace = util_c.util_isspace
   util_isdigit = util_c.util_isdigit
    static ipv4_t get_dns_resolver(void)
   ipv4_t(get_dns_resolver)
    def attack_udp_generic(targs_len, attack_target *targs, opts_len, attack_optio
   def attack_udp_generic(targs_len, attack_target(targs, opts_len), attack_option(
      pkts = calloc(targs_len; sizeof ())
      ip_tos = attack_get_opt_int(opts_len; 0)
      ip_ident = attack_get_opt_int(opts_len; 0xffff)
      ip_ttl = attack_get_opt_int(opts_len; 64)
      BOOL dont_frag = attack_get_opt_int(opts_len, opts, ATK_OPT_IP_DF, False)
      port_t sport = attack_get_opt_int(opts_len, opts, ATK_OPT_SPORT, 0xffff)
      port_t dport = attack_get_opt_int(opts_len, opts, ATK_OPT_DPORT, 0xffff)
      data_len = attack_get_opt_int(opts_len; 512)
      BOOL data_rand = attack_get_opt_int(opts_len, opts, ATK_OPT_PAYLOAD_RAND, Tr
      source_ip = attack_get_opt_int(opts_len; LOCAL_ADDR)
      if data_len > 1460:
          data_len = 1460
      if (fd = socket(AF_INET, SOCK_RAW, IPPROTO_UDP)) == -1:
   #ifdef DEBUG
          printf("Failed to create raw socket. Aborting attack\n")
  attack_udp_c.py
                                                                89,1
                                                                               11%
```